

COMUNE DI PANTELLERIA
PROVINCIA DI TRAPANI

VU. 104. -

SPEDITA AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO <i>Palermo</i>	
Elenco N. <u>2</u>	Pro N. <u>4</u>
L'IMPIEGATO RESPONSABILE <i>[Signature]</i>	

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 128 DEL REG.	OGGETTO: Approvazione Regolamento Speciale: Norme concernenti l'armamento degli Appartenenti alla Polizia Municipale del Comune di Pantelleria. (L.7.3.86, N° 65- D.M. 4.3.87, n° 145)-
DATA 19.12.1996	

L'anno millenovecentonovanta **sei** addì **Diciannove**
del mese di **Dicembre** alle ore **19,50** e nella solita sala delle adunanze Consiliari del
Comune suddetto alla seduta * **prima** in sessione ** **ordinaria**
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1 GABRIELE Maria Pia		si	12 BRIGNONE Pietro		si
2 ERRERA Diego	si		13 PIACENTINO Linda		si
3 LICARI Gregorio	si		14 PAVIA Francesco	si	
4 GUIDA Pino Carmelo	si		15 IANNACCONE Carlo		si
5 RODO Angelina	si		16 DI MARZO Alberto Sindaco	si	
6 ERRERA Angelo	si		17 SCIACCA Vito V. Sindaco		
7 MARCHICA Franco	si		18 ALMANZA Giacomo Ass.		
8 TREMARCO Michele	si		19 BELVISI Diego Ass.		
9 PAVIA Paolo	si		20 D'AIETTI Antonio Ass.		
10 PERSPICACE Pasquale	si		21 ERRERA Andrea Ass.		
11 SORRENTINO Baldassare W.	si		22 GABRIELE Rosanna Ass.		

Presenti N. **11**

Assenti N. **4**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor

Dott. Franco Marchica

- Assiste il Segretario Capo dott. **Vincenzo Barone**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Sorrentino Baldassare- Rodo Angelina - Pavia Francesco-**

La seduta è pubblica

(*) Normale o di prosecuzione - (**) Ordinaria o straordinaria

Il Presidente

Avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno concernente l'oggetto ed invita il Segretario a dare lettura della proposta di deliberazione predisposta dall'ufficio.

Il Segretario Comunale, accolto l'invito, dà lettura della proposta in questione che risulta del seguente tenore:

Il Consiglio Comunale

Premesso che il Ministero dell'Interno, vista la Legge 7 Marzo 1986, n° 65: "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", ha ritenuto di dover dare attuazione al disposto dell'art. 5, comma 5°, della predetta Legge, e di dover stabilire con proprio Decreto 4. Marzo 1987, N° 145, un regolamento contenente norme di carattere generale concernenti i casi e le modalità dell'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale;

Che gli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, devono essere dotati dell'arma di ordinanza ;

Che il numero delle armi in dotazione alla Polizia Municipale, equivale al numero degli Addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, e che nel locale Comando di P.M. sono nove, con almeno il minimo di un'arma di riserva;

Che per quanto riguarda le modalità e i casi di porto d'arma l'art. 13 del Regolamento di Polizia Municipale approvato con deliberazione n° 32 in data 24 Marzo 1995 dal Consiglio Comunale ,prevede che sia adottato un Regolamento Speciale sulle norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla P.M. ;

Preso atto lo schema di Regolamento sottoposto all'approvazione di questo Consiglio C.le da parte del Comando di Polizia Municipale è conforme allo schema disposto del D.M.I., n° 145/87;

Ritenuto pertanto necessario adottare il Regolamento Speciale sulle norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla P.M., sopra citato;

Visto il Vigente O.R.EE.LL.;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, che si allega alla presente e che forma parte integrante;

Atteso che si prescinde dall'acquisire il parere della regolarità contabile dato atto che il presente provvedimento non comporta spesa alcuna;

Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario C.le;

ALLEGATO A)-al Regolamento
del Servizio di Polizia Municipale

REGOLAMENTO SPECIALE

Norme concernenti l'armamento degli Appartenenti
Alla Polizia Municipale del Comune di Pantelleria

(Legge 07.03.1986, n° 65-D.M. 04.03.1987, n° 145)

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE-

Gli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

ART. 2

NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

Il numero delle armi in dotazione alla Polizia Municipale, equivale al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato quale dotazione di riserva, del 5% degli stessi, con almeno il minimo di un'arma di riserva.
Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco. Tale provvedimento è comunicato al Prefetto.

ART. 3

TIPO DELLE ARMI IN DOTAZIONE-

Le caratteristiche delle armi da fuoco in dotazione alla Polizia Municipale, da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo nazionale di cui all'art. 7 delle Legge 18.04.1975, N° 100 e successive modificazioni, sono determinate nel modo seguente:

- a)- personale maschile :pistola semiautomatica o a rotazione calibro 9 x 21---

b)- personale femminile: pistola semiautomatica o a rotazione calibro 9 x 21---

Per i servizi di guardia d'onore é ammessa la dotazione della sciabola la cui dotazione complessiva é fissata in numero due esemplari.

Il porto della sciabola per i servizi di guardia d'onore non é subordinato al possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza ,in forza della deroga contenuta nell'art. 77 del Regolamento del T.U.L.P.S..

In tal caso, tuttavia, l'assegnazione avra' luogo di volta in volta, agli appartenenti alla Polizia Municipale comandati in servizio.

ART. 4

SERVIZI ARMATI ED ASSEGNAZIONE DELL'ARMA.--

I servizi, per i quali gli addetti in possesso della qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza, portano senza licenza le armi di cui sono dotati, sono i seguenti:

-tutti i servizi esterni comunque effettuati (automontanti, motomontanti, appiedati);

-servizi di polizia amministrativa, stradale, annonaria, ed edilizia;

-servizi di sorveglianza e custodia del patrimonio comunale e della sede del Comando di Polizia Municipale;

-servizi di pronto intervento;

-servizi di scorta.

Per i servizi di cui al Comma precedente, l'arma é assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 6 del D.M. 04.03.1978, n° 145.

Il provvedimento con cui si assegna l'arma in via continuativa é disposto dal Sindaco per un periodo determinato, ed il Sindaco stesso provvede annualmente alla sua revisione .

Il provvedimento é comunicato al Prefetto.

Per altri servizi, ai quali il personale é destinato in modo non continuativo e per i servizi di cui all'art. 4 -Comma 1- e 2 -della Legge 07.03.1986, n° 65, l'arma é assegnata di volta in volta a seconda della esigenza.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma in via continuativa, é fatta menzione nel tesserino di identificazione dell'addetto.

%

L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima anche al di fuori dell'orario di servizio, nell'ambito territoriale di competenza nonché per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

E' consentito inoltre, il porto dell'arma per raggiungere il poligono di tiro a segno nel caso in cui lo stesso si trovi fuori dell'ambito territoriale di competenza.

ART. 5

MODALITA' DEL PORTO D'ARMI-

Gli addetti di cui all'art. 1, che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione, indossando l'uniforme portano l'arma nella fondina esterna, e muniti di caricatore di riserva.

Gli Ufficiali ed i sottufficiali, anche se in uniforme, sono autorizzati a portare l'arma in maniera non visibile.

Gli Addetti al servizio interno sono esonerati dall'obbligo del porto armi, solo durante l'espletamento di funzioni che non comportano il diretto contatto con il pubblico.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione (pistola semiautomatica o a rotazione).

ART. 6

TUTELA E CUSTODIA -

Le armi in dotazione alla Polizia Municipale non assegnate in via continuativa ai singoli addetti e le relative munizioni, sono custodite in appositi armadi blindati, secondo le determinazioni rimesse in proposito dal Sindaco ai sensi dell'art. 12 Comma 3- del D.M. 04.03.1978, N° 145, osservandosi in ogni caso, le disposizioni del Capo III del citato D.M.I.. Non essendo istituita l'armeria, le funzioni di consegnatario dell'armeria, previste dal citato D.M. 145, sono svolte dal Responsabile del Corpo o del Servizio di Polizia Municipale o da persona da lui delegata.

ART. 7 -

PRELEVAMENTO E VERSAMENTO DELL'ARMA+

L'arma assegnata ai sensi dell'art. 4-quarto comma-, è prelevata all'inizio del servizio e deve essere versata al termine del servizio stesso.

%

%

L'arma assegnata ai sensi dell'art. 4 -secondo comma-, é prelevata previa annotazione degli estremi del documento di cui al terzo comma dell'art. 4 in apposito registro.

L'arma deve essere immediatamente versata al consegnatario, quando sia revocato il provvedimento di assegnazione, o siano venute meno le condizioni, che ne determinavano l'assegnazione.

L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente versata, allorquando viene meno la qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto, con provvedimento motivato dall'Amministrazione o dal Prefetto.

Nei locali comunali, possono essere installate cassette blindate di sicurezza, munite di doppia chiave, da mettere a disposizione di ogni assegnatario d'arma.

ART. 8

DOVERI DELL'ASSEGNATARIO-

L'addetto alla Polizia Municipale, cui é assegnata l'arma deve:

- a)-verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni dell'arma assegnata;
- b)-custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c)-mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle periodiche esercitazioni da tiro;
- d)-evitare di depositare l'arma in armadietto o cassette facilmente raggiungibili;
- e)-applicare sempre e dovunque, le misure di sicurezza per il maneggio dell'arma, in modo da non costituire in nessun caso, pericolo per l'incolumita' propria ed altrui.

A tal fine dovra' in particolare:

1°-attenersi a qualsiasi esibizione dell'arma, sia tra estranei che tra colleghi;

2°-non puntare mai l'arma, nemmeno scarica, contro persone se non in caso di necessita' di fare fuoco;

%

%

3°-caricare e scaricare l'arma in luogo di sicurezza;

4°-nell'abitazione riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata dei minori;

5°-evitare di abbandonare l'arma all'interno dei veicoli anche se chiusi a chiave;

6°-segnalare immediatamente qualsiasi difetto di funzionamento rilevato, mantenendo l'arma costantemente efficiente e pulita'.

7°-osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;

8°-ispirarsi costantemente a criteri di prudenza.

ART. 9- ADDESTRAMENTO-

Gli addetti alla Polizia Municipale che rivestono la qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento, e devono superare ogni anno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso poligoni abilitati, per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

ART. 10- PORTO D'ARMI PER LA FREQUENZA DEI POLIGONI DI TIRO A SEGNO-

Qualora il poligono di tiro a segno si trovi in Comune diverso da quello ove prestano servizio gli addetti alla Polizia Municipale, purché muniti del tesserino di riconoscimento e comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione, nei soli giorni stabiliti, fuori dal Comune di appartenenza fino alla sede del poligono e viceversa.

ART. 11 NORMA DI RINVIO-

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme della Legge 07.03.1986, del D.M.I. 04.03.1987, N° 145,

%

%

della Legge 18.04.1975, N° 110, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18.06.1931, N° 773 ed ogni altra disposizione di Leggi vigenti in materia.

ART. 12
NORMA FINALE -

Il presente Regolamento viene comunicato, al Prefetto ai sensi dell'art. 2 Comma secondo-del D.M. 04.03.1987, N° 145 ed al Ministero dell'Interno, tramite il Commissariato di Governo, ai sensi dell'art. 11 della Legge 07.03.1986, N° 65.

~~~~~



## D e l i b e r a

Approvare l'unito Regolamento riguardante l'armamento degli Appartenenti alla Polizia Municipale di questo Comune , allegato alla presente , di cui fa parte integrante , composto da 12 articoli .

Dichiarata aperta la discussione e non registrandosi richieste di intervento, il presidente invita il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

La votazione, eseguita per alzata di mano, ottiene il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

-Consiglieri Presenti e votanti  
-Voti favorevoli  
-Voti contrari

N° 11  
N° 11  
nessuno

-I N D I

### Il Consiglio Comunale

-Vista la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato e ritenutola meritevole di approvazione;

-Visto il Regolamento Speciale concernente norme per l'armamento degli appartenenti alla P.M. di questo Comune che si compone di 12 articoli;

-Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90;

-Visto l'esito favorevole della superiore votazione:

## D e l i b e r a

1°- Approvare e fare propria la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

Il Consigliere Licari Gregorio, ottenuta la parola, propone di rinviare la trattazione degli argomenti successivi posti all'ordine del giorno ad una prossima seduta consiliare, per come concordato con i capi gruppo.

Il Presidente, mette ai voti la proposta di rinvio, che viene approvata all'unanimità con 11 voti favorevoli espressi per alzata di mano. Pertanto, dopo avere accertato l'esito favorevole della votazione ed acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale, rinvia gli argomenti posti all'ordine del giorno alla prossima seduta consiliare e scioglie la seduta.

----- Sono le ore 20,00.-----

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

**Dott. Marchica Franco**

f.to.....

**Il Segretario Comunale**

**Dott. Vincenzo BARONE**

f.to.....

**Il Consigliere Anziano**

**Errera Diego**

f.to.....

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

☒ ~~È stata~~ affissa all'albo pretorio comunale il giorno **12 GEN. 1997** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

☒ Con lettera n. **4**, in data **8 GEN. 1997**, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

☒ sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);

☐ Sezione provinciale di Trapani (Art. 17, comma 2);

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li **8 GEN. 1997**



**Il Segretario Comunale**

**IL SEGRETARIO CAPO**

**Dott. VINCENZO BARONE**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal **12 GEN. 1997** al **26 GEN. 1997** come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO .....**

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12 comma 1);

**COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - TRAPANI**

Prot. n. ....

Trapani, li .....

Decis. n. ....

**Dichiara esente da vizi di legittimità nella seduta del .....**

**Il Segretario**

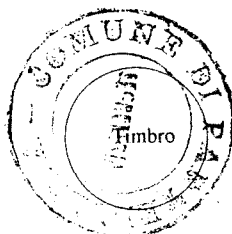
f.to.....

**Il Segretario Comunale**

Dalla Residenza comunale, .....

f.to:

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.



**Il Segretario Comunale**

Dalla Residenza comunale, li .....